



## PROVINCIA DI PARMA

UFFICIO ESPROPRI e SERVITU

Responsabile : MONTEVERDI GIANPAOLO

---

### DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

n. 46 del 26/01/2022

**Oggetto:** UFFICIO-ESPROPRI - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DELLA VIABILITA' LOCALE NELLA PROVINCIA DI PARMA NELL'AMBITO DEL PROGETTO DENOMINATO "CORRIDOIO PLURIMODALE TIRRENO BRENNERO - RACCORDO AUTOSTRADALE TRA L'AUTOSTRADA DELLA CISA - FONTEVIVO (PR) E L'AUTOSTRADA DEL BRENNERO - NOGAROLE ROCCA (VR) - I° LOTTO" - PROGETTO "PR07 ROTATORIA INCROCIO S.P. 11 DI BUSSETO STRADA COMUNALE FARNESE"- OCCUPAZIONE PERMANENTE TERRENI DI PROPRIETA' DI N° 5 DITTE CATASTALI - DECRETO DI ESPROPRIAZIONE IN BASE ALLA DETERMINAZIONE URGENTE DELL'INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE PROVVISORIA AI SENSI ARTICOLO 22 D.P.R. 08 GIUGNO 2001 N° 327 - CUP N. D21B17000180005

#### IL DIRIGENTE PREPOSTO ALL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

##### VISTI:

- l'articolo 107 commi 2 e 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n° 267;
- l'articolo 41 dello statuto ed il Regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi;
- il Decreto Presidenziale n° 230 del 17 novembre 2020 di approvazione del nuovo organigramma generale dell'Ente con decorrenza dal 01 gennaio 2021;
- la determinazione n° 1645 del 24 dicembre 2020 di approvazione del relativo funzionigramma;
- la disposizione del Presidente della Provincia del 17 novembre 2021 - protocollo n° 230 - di attribuzione, fra l'altro, delle competenze quale dirigente preposto all'ufficio per le espropriazioni;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 08 giugno 2001 n° 327 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" come modificato;
- la Legge Regionale 19 dicembre 2002 n° 37 "Disposizioni regionali in materia di espropri" come modificata.

## **VISTI ALTRESI':**

- il decreto del Presidente della Provincia n° 1 del 3 marzo 2021 con il quale, in attesa dell'approvazione definitiva del Bilancio di Previsione 2022-2024 è, stato autorizzato l'esercizio provvisorio ai sensi dell'art. 163 del D.lgs 267/2000;
- il Bilancio di previsione 201-2023, approvato dal Consiglio Provinciale con atto n. 52 del 22/12/2020 immediatamente eseguibile e le successive variazioni;

## **PREMESSO che:**

- il combinato disposto dei commi 2 e 5 dell'articolo 6 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità (Decreto del Presidente della Repubblica 08 giugno 2001 n° 327 come successivamente modificato) prevede che gli enti pubblici individuino ed organizzino l'ufficio per le espropriazioni (ovvero attribuiscono i relativi poteri ad un ufficio già esistente) e che allo stesso sia preposto un dirigente (ovvero il dipendente con la qualifica più elevata);
- con disposizione del Presidente della Provincia di Parma del 17 novembre 2021 - protocollo n° 230- le funzioni proprie del dirigente preposto all'Ufficio Espropri sono state – congiuntamente ad altre - conferite a Gianpaolo Monteverdi, che sottoscrive il presente provvedimento;
- l'articolo 6, comma 7, del Testo Unico prevede che il dirigente preposto all'ufficio per le espropriazioni emani ogni provvedimento conclusivo del procedimento o di singole fasi di esso;
- di conseguenza l'emanazione di decreti di espropriazione di cui all'articolo 22 del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327 rientra fra le competenze del dirigente preposto all'ufficio per le espropriazioni;
- l'articolo 6, comma 1, del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327 pone la competenza all'emanazione degli atti del procedimento espropriativo che si renda necessario effettuare in capo all'autorità competente alla realizzazione dell'opera pubblica o di pubblica utilità di che trattasi;
- l'opera pubblica denominata "PR 07 - Rotatoria incrocio S.P. n° 11 di Busseto - Strada Comunale Farnese", la quale permetterà la messa in sicurezza dell'intersezione fra le due indicate arterie viarie, rientra fra gli "Interventi di adeguamento della viabilità locale nella Provincia di Parma nell'ambito del progetto denominato *Corridoio plurimodale Tirreno Brennero - raccordo autostradale tra l'autostrada della Cisa - Fontevivo (PR) e l'autostrada del Brennero - Nogarole Rocca (VR) - I° lotto*" e verrà realizzata a cura della Provincia di Parma, la quale viene pertanto a qualificarsi giuridicamente quale "autorità espropriante" ai sensi dell'articolo 3, comma 1 – lettera b), del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327;
- l'effettuazione dell'indicato progetto richiederà l'occupazione permanente e pertanto l'acquisizione di superfici di proprietà privata;
- ricorrono le condizioni (per le motivazioni dettagliatamente illustrate nel decreto che con il presente atto si approva) per procedere all'attivazione della procedura prevista dall'articolo 22 del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327 al fine di pervenire all'emanazione ed esecuzione di apposito decreto di esproprio in base alla determinazione urgente dell'indennità provvisoria di espropriazione, senza particolari indagini o formalità, relativamente alle superfici interessate dalla realizzazione dell'opera, censite presso il Catasto Terreni od Catasto Fabbricati del comune censuario di Fontevivo.

## **DATO ATTO che:**

- con determinazione n° 1928 del 31 dicembre 2021, esecutiva ai sensi di legge, sono state approvate – ai sensi dell'articolo 22 del D.P.R. 327/2001 - le indennità provvisorie di espropriazione ed è stata impegnata la relativa spesa presuntiva da sostenersi;

- visto il piano particellare delle espropriazioni (e la relazione al medesimo) costituente elaborato del progetto esecutivo approvato con determinazione n° 921 del 28 luglio 2021 ed altresì considerato l'apporto partecipativo fornito (tramite osservazioni o contributi) dalle proprietà, richiamate nell'ambito della determinazione n° 1928 del 31 dicembre 2021 stessa, le indennità sono state provvisoriamente determinate in via d'urgenza nel rispetto dei seguenti criteri:
  - ✓ pur prefigurandosi per lo più l'espropriazione di strisce di terreno di modesta larghezza sia ad est che ad ovest dell'arteria di cui trattasi, ricorre comunque per tutte le proprietà la fattispecie dell'esproprio parziale di bene unitario di cui all'articolo 33 del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327, ragione per la quale - a mente del comma 1 dell'articolo medesimo - *"... il valore della parte espropriata è determinato tenendo conto della relativa riduzione di valore."*,
  - ✓ va pertanto applicato il criterio del cosiddetto "valore differenziale", stima da effettuarsi – come da costante giurisprudenza in merito
    - detraendo dal valore venale che l'intero cespite aveva prima dell'esproprio il valore successivamente attribuibile alle parti non espropriate,
    - oppure - in alternativa - calcolando la diminuzione di valore mediante il computo delle singole perdite, aggiungendo al valore dell'area espropriata quello delle spese e degli oneri che incidendo sulla parte residua ne riducono il valore,
  - ✓ considerata la scarsa incidenza delle espropriazioni preferibile risulta ricorrere al secondo dei richiamati sistemi di stima, atteso che il primo viene ordinariamente applicato laddove l'esproprio impatta significativamente l'orditura poderale od i compendi immobiliari, sconfigurandoli e pertanto arrecando un significativo "danno indiretto", situazione evidentemente non ricorrente nel caso dell'opera in questione la quale nella sostanza comporterà l'esproprio di porzioni di terreno poste in prossimità del confine di proprietà,
  - ✓ per quanto attiene le superfici non edificabili,
    - in assenza di manufatti edilizi l'indennità unitaria da riconoscersi (considerata la sentenza della Corte Costituzionale n° 181 del 10 giugno 2011 la quale ha nella sostanza dichiarato costituzionalmente illegittima l'applicazione del criterio del Valore Agricolo Medio) va stimata *"... in base al criterio del valore agricolo, tenendo conto delle colture effettivamente praticate sul fondo ..."* come postulato dall'articolo 40, comma 1, del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327 e quindi sulla scorta del prezzo di mercato attribuibile tenuto conto delle caratteristiche essenziali dei terreni considerati,
    - sono stati conseguentemente presi a riferimento recenti atti di compravendita relativi a terreni non edificabili, siti in corrispondenza o prossimità dell'ambito territoriale impattato dall'intervento, sulla scorta dei quali è stato computato un valore unitario di € 4,22/mq. per i terreni seminativi ed € 4,46/mq. per quelli irrigui,
  - ✓ riguardo l'area posta in corrispondenza di immobile adibito ad uso residenziale in zona omogenea agricola (priva di potenzialità edificatoria e comunque allocata esternamente rispetto la recinzione) il prezzo viene equitativamente fissato in misura pari ad € 12,50 / mq. coerentemente rispetto situazioni analoghe riscontrate nell'ambito di procedimenti espropriativi effettuati nella medesima zona,
  - ✓ si prevede un indennizzo riferito al materiale inerte laddove presente, stimato parametricamente nella misura di € 6,00/mq., ipotizzando uno spessore indicativo medio del sottofondo presente di 40 cm.;
- per quanto attiene le superfici da espropriarsi utilizzate per l'esercizio dell'attività agricola (ed indipendentemente dalla loro classificazione urbanistica), nel caso si riscontrasse la presenza di conduttori coltivatori diretti od imprenditori agricoli a titolo principale/professionale, agli stessi

(una volta accertato il possesso dei requisiti giuridici soggettivi ed oggettivi previsti dalla legge) andrà corrisposta un'indennità pari al Valore Agricolo Medio dei terreni, e questo in ottemperanza a quanto stabilito – nell'ambito del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327:

- ✓ dall'articolo 42, commi 1 e 2, nel caso di affittuari di terreni non edificabili con contratto già in essere da almeno un anno alla data di dichiarazione della pubblica utilità,
  - ✓ dall'articolo 40, comma 4, con riferimento ai proprietari di aree non edificabili,
  - ✓ dall'articolo 37, comma 9, nel caso di aree edificabili utilizzate a scopi agricoli, sia che la conduzione venga esercitata dal proprietario che qualora risultino concesse in affitto da più di un anno;
- eventuali adeguamenti delle indennità provvisoriamente quantificate potranno essere effettuati a fronte dell'emergere di elementi nuovi o diversi rispetto quelli presi in considerazione all'atto della stesura della sopra indicata determinazione di quantificazione dell'indennità provvisoria di espropriazione.

**DATO ALTRESI' ATTO che:**

il presente provvedimento è stato sottoposto “con esito positivo” alla valutazione del Responsabile Servizio Affari Generali - Ufficio Legale - al fine di attestare la conformità della procedura delineata nel testo alla disciplina vigente in materia di espropriazioni.

**DETERMINA:**

- di approvare il decreto di espropriazione di seguito riportato (emanato sulla base della determinazione urgente delle indennità provvisorie di espropriazione senza particolari indagini e formalità - ai sensi dell'articolo 22 del Decreto del Presidente della Repubblica 08 giugno 2001 n° 327) inerente l'intervento denominato “PR 07 - Rotatoria incrocio S.P. n° 11 di Busseto - Strada Comunale Farnese”, il quale permetterà la messa in sicurezza dell'intersezione fra le due indicate arterie viarie, per le motivazioni nello stesso riportate;
- di demandare all'Ufficio Espropri l'espletamento di tutti i connessi adempimenti finalizzati all'esecuzione ed alla trascrizione del decreto stesso;
- di attestare che per il sottoscritto dirigente non sussistono le condizioni di conflitto di interesse ex articolo 6-bis della legge 07 agosto 1990 n° 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, come introdotto dall'articolo 1, comma 41, della Legge 06 novembre 2012 n° 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”.

## IL DIRIGENTE PREPOSTO ALL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

### PREMESSO che:

- prevedendo l'intervento denominato "PR 07 - Rotatoria incrocio S.P. n° 11 di Busseto - Strada Comunale Farnese" (il quale permetterà la messa in sicurezza dell'intersezione fra le due indicate arterie viarie) l'occupazione permanente di superfici di proprietà privata - e dovendosi di conseguenza garantire la sussistenza delle condizioni di legge onde poter effettuare il correlato procedimento espropriativo – si è a tal fine provveduto a depositare il progetto definitivo dei lavori presso il Comune di Fontevivo affinché potesse attivare apposito procedimento di cui al combinato disposto fra i commi 5 e 6 dell'articolo 12 della Legge Regionale 19 dicembre 2002 n° 37 finalizzato all'apposizione del vincolo espropriativo ed alla dichiarazione della pubblica utilità dell'opera;
- con deliberazione del Consiglio Comunale di Fontevivo n° 42 del 18 novembre 2019 sono state approvate varianti specifiche al Piano Operativo Comunale, atto il quale (essendo stati osservati gli adempimenti partecipativi richiesti dalla Legge Regionale 19 dicembre 2002 n° 37), ha permesso di:
  - ✓ approvare la localizzazione – fra gli altri - dell'intervento oggetto del presente provvedimento in variante alla previgente pianificazione territoriale del Comune di Fontevivo,
  - ✓ conseguire l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui terreni da occuparsi permanentemente e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- tale opera rientra fra gli "Interventi di adeguamento della viabilità locale nella Provincia di Parma nell'ambito del progetto denominato *Corridoio plurimodale Tirreno Brennero - raccordo autostradale tra l'autostrada della Cisa - Fontevivo (PR) e l'autostrada del Brennero - Nogarole Rocca (VR) - I° lotto*";
- con determinazione n° 161 del 21 febbraio 2020 sono state approvate le positive risultanze (previa acquisizione del parere favorevole da parte degli Enti/Amministrazioni coinvolti nel procedimento) della Conferenza di Servizi decisoria convocata dalla Provincia ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della Legge 07 agosto 1990 n° 241 come modificata, per l'acquisizione di pareri, autorizzazioni e nulla osta necessari all'approvazione del progetto definitivo dei lavori;
- il progetto definitivo dell'intervento di cui trattasi è stato approvato con decreto del Presidente della Provincia n° 40 del 02 marzo 2020;
- sono rispettate pertanto la due specifiche condizioni di cui all'articolo 23, comma 1 lettera b), del "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" (Decreto del Presidente della Repubblica 08 giugno 2001 n° 327 come successivamente modificato ed integrato);
- non essendo stato previsto nell'ambito dei citati provvedimenti di approvazione del progetto definitivo il termine entro il quale emanare i correlati decreti di esproprio, tale termine deve intendersi fissato in anni cinque decorrenti dalla data di efficacia dell'atto con cui è stata dichiarata la pubblica utilità, a mente dell'articolo 13, comma 4, del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327;
- il termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità in relazione all'intervento di cui trattasi non è pertanto scaduto ed è rispettata di conseguenza la specifica condizione di cui all'articolo 23, comma 1 lettera a), del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327;
- l'articolo 3, comma 2, del D.P.R. 08 giugno 2001 n. 327 dispone che *"Tutti gli atti della procedura espropriativa ... sono disposti nei confronti del soggetto che risulti proprietario"*

*secondo i registri catastali”;*

- la realizzazione dell'intervento prevede l'occupazione permanente e quindi l'acquisizione al patrimonio indisponibile dell'Amministrazione Provinciale di Parma delle superfici di proprietà privata sulle quali verrà realizzato l'intervento e correlate pertinenze;
- la Provincia pertanto si qualifica giuridicamente altresì quale “beneficiario dell'espropriazione” ai sensi dell'articolo 3, comma 1 – lettera c), del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327.

#### **CONSIDERATO che:**

- l'articolo 22, comma 1, del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327 dispone espressamente che “*1. Qualora l'avvio dei lavori rivesta carattere di urgenza, tale da non consentire l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 20, il decreto di esproprio può essere emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente della indennità di espropriazione, senza particolari indagini o formalità...*”;
- i lavori per la realizzazione del prolungamento dell'A15 da Bianconese a Trecasali stanno regolarmente proseguendo, ragione per la quale occorre porre in essere ogni accorgimento utile a far sì che le opere di adeguamento e messa in sicurezza della viabilità locale, volte in particolare a mitigare gli effetti dei maggiori flussi di traffico che potrebbero generarsi, vengano cantierate quanto prima affinché possano, se possibile, essere completate prima dell'entrata in esercizio del nuovo tronco autostradale;
- l'urgenza di procedere alla realizzazione dell'intervento oggetto del presente provvedimento risulta dunque oggettiva, considerati altresì
  - ✓ in particolare l'esigenza di mettere in sicurezza la complessa intersezione di cui trattasi, assodato che sulla medesima convergono anche considerevoli flussi di traffico di mezzi pesanti generati dal Centro Intermodale CEPIM sito nelle vicinanze, sovente provenienti o diretti al casello autostradale di Parma Ovest lungo l'A15 “Autocamionale della Cisa” distante circa due chilometri, traffico si presume destinato ad intensificarsi all'atto della messa in esercizio della nuova tratta autostradale,
  - ✓ il recente avvio dei lavori di riqualificazione del tratta della Strada Provinciale n° 11 posta immediatamente a nord dell'intersezione, lavori finalizzati alla messa in sicurezza delle utenze deboli dei quali l'intervento oggetto del presente provvedimento risulta sostanzialmente complementare, contribuendo fra l'altro esso a mitigare la velocità di inserimento sul rettilineo (peraltro inurbato) che adduce al bivio con la Strada Comunale di Bianconese (ove verrà realizzata un'altra rotatoria);
- sussistono pertanto, per le sopra esposte ragioni, oggettivi motivi di motivata urgenza (di cui al comma 1 dell'articolo 22 del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327) affinché possa essere emanato decreto di espropriazione in base alla determinazione urgente delle indennità;
- al di là delle esposte motivazioni accertanti la sussistenza di urgenza qualificata, occorre altresì sottolineare che prevalente giurisprudenza del Consiglio di Stato ha sostanzialmente riconosciuto la sufficienza della vigenza della pubblica utilità affinché possasi ricorrere agli strumenti procedurali d'urgenza di cui al D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327 - e segnatamente l'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione (di cui all'articolo 22-bis, nel caso di lavori di particolare urgenza) e la determinazione urgente dell'indennità provvisoria prodromica all'emanazione del decreto di esproprio (normata dall'articolo 22 ed attivabile qualora l'avvio dei lavori rivesta carattere d'urgenza, condizione evidentemente meno pregnante stante l'assenza dell'aggettivo “particolare”);
- la valenza di tale considerazione può essere esaurientemente accertata, a titolo indicativo, scorrendo alcune delle motivazioni di cui alla sentenza del Consiglio di Stato - Sezione IV - n° 6448 del 09 dicembre 2011: “*D'altra parte, e con riferimento alla valutazione di urgenza della realizzazione delle opere, la giurisprudenza di questo Consiglio di Stato ha avuto già modo di*

*precisare ... che, anche in seguito all'entrata in vigore dell'art. 22 bis, D.P.R. n. 327 del 2001, l'ordinanza di occupazione d'urgenza riguarda una fase puramente attuativa di quella riguardante la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dei lavori, con la conseguenza che è sufficiente la motivazione dell'ordinanza di occupazione che si limiti a richiamare espressamente tale dichiarazione, costituente l'unico presupposto della stessa, e che consenta di rilevare l'urgenza della realizzazione delle opere previste nella dichiarazione di pubblica utilità.”*, motivazioni successivamente riprese e corroborate nell'ambito della sentenza della medesima Sezione n° 4697 del 24 settembre 2013 n° 4697: “... corretta appare l'affermazione in punto di diritto contenuta nell'appellata sentenza del TAR, secondo cui in presenza dei presupposti procedurali prescritti dall'art. 22 bis, t.u. 8 giugno 2001 n. 327 per l'emanazione dell'ordinanza di occupazione d'urgenza, e cioè il vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità, l'Amministrazione ben può immettersi nel possesso dell'area in esecuzione della suddetta ordinanza, per realizzare le opere per le quali vi era stata l'approvazione del progetto e lo stanziamento delle relative risorse, atteso che nel sistema del testo unico è diventata irrilevante una specifica dichiarazione di indifferibilità ed urgenza, rilevante nel precedente sistema per ragioni storiche, ma di per se già sussistente in re ipsa (cfr. Cons. St., sez. IV, 29 maggio 2009, n. 3350).”

#### **EVIDENZIATO che:**

- ricorrono - per le ragioni sopra considerate - le condizioni di legge onde procedere all'attivazione della procedura prevista dall'articolo 22, comma 1, del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327 al fine di emanare apposito decreto di espropriazione relativamente ai terreni interessati dalla realizzazione dell'opera;
- si è provveduto ad inviare ai proprietari interessati la comunicazione (di cui all'articolo 18, comma 2, della Legge Regionale 19 dicembre 2002 n° 37) di avvenuto deposito dell'atto dal quale è derivata la dichiarazione di pubblica utilità affinché potessero fornire ogni elemento utile alla determinazione del valore da attribuire agli immobili interessati in ordine alla quantificazione dell'indennità di espropriazione;
- con determinazione n° 1928 del 31 dicembre 2021, esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto ad approvare - tenuto altresì conto dei contributi pervenuti - le indennità provvisorie di espropriazione da riconoscersi alle ditte proprietarie delle superfici da occuparsi permanentemente, in previsione dell'emanazione di apposito decreto di esproprio in base alla determinazione urgente dell'indennità provvisoria di espropriazione ai sensi dell'articolo 22 del D.P.R.327/2001;
- i criteri applicati - e condivisibili - come illustrati in tale provvedimento di quantificazione delle indennità (prevalentemente desunti dalla relazione al piano particellare) sono quelli riportati nella determinazione di approvazione del presente decreto;
- sono dunque rispettate le specifiche condizioni di cui all'articolo 23, comma 1 lettere c) ed e), del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327;
- il progetto “PR 07 - Rotatoria incrocio S.P. n° 11 di Busseto - Strada Comunale Farnese” risulta conforme alla pianificazione urbanistica del Comune di Fontevivo, atteso che la dichiarazione di pubblica utilità del medesimo è stata conseguita mediante apposite varianti specifiche al Piano Operativo Comunale approvate con deliberazione del Consiglio Comunale di Fontevivo n° 42 del 18 novembre 2019, provvedimento altresì comportante la localizzazione dell'opera in variante alla pianificazione territoriale comunale;
- tutte le superfici da espropriarsi con il presente provvedimento risultano
  - ✓ censite parte presso il Catasto Terreni e parte presso quello Fabbricati del Comune censuario di Fontevivo;
  - ✓ urbanisticamente destinate alla realizzazione dell'opera pubblica di cui trattasi, in conformità rispetto i vigenti strumenti urbanistici del Comune di Fontevivo.

**DATO ATTO che:**

- l'articolo 8, comma 1, del D.P.R. 327/2001 dispone che il decreto di espropriazione possa essere emanato qualora:
  - a) l'opera da realizzare sia prevista nello strumento urbanistico generale, o in un atto di natura ed efficacia equivalente, e sul bene da espropriare sia stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio,
  - b) vi sia stata la dichiarazione di pubblica utilità,
  - c) sia stata determinata, anche se in via provvisoria, l'indennità di esproprio;
- pertanto, sulla scorta degli elementi di cui in premessa, considerati e sopra evidenziati, sussistono gli indicati presupposti di legge (nonchè tutte le specifiche condizioni di cui all'articolo 23 del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327 ricorrenti nel caso in questione) affinché la Provincia di Parma, in quanto autorità espropriante, possa procedere all'emissione ed esecuzione di apposito decreto di espropriazione in base alla determinazione urgente dell'indennità provvisoria di espropriazione, senza particolari indagini o formalità, di cui all'articolo 22 del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327 stesso;
- l'articolo 22 del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327 prevede altresì:
  - ✓ al comma 3 che in caso di condivisione da parte del proprietario (entro 30 giorni dall'immissione in possesso dei terreni) dell'indennità provvisoria prospettata, si proceda al pagamento della medesima (anche per singole quote di proprietà come ammesso dall'articolo 45, comma 1),
  - ✓ al comma 4 che in caso di non condivisione dell'indennità provvisoria il proprietario possa (entro il medesimo termine) chiedere la nomina di tecnici per la determinazione dell'indennità definitiva tramite terna peritale ai sensi dell'articolo 21 della norma stessa,
  - ✓ al comma 5 che in carenza di condivisione ed in assenza di richiesta di nomina dei tecnici la determinazione dell'indennità definitiva venga demandata alla Commissione Provinciale per la determinazione del Valore Agricolo Medio;
- il pagamento ai proprietari che - entro 30 giorni dalla data in cui i terreni interessati dall'esecuzione dell'opera siano stati immessi nel possesso dell'Amministrazione Provinciale di Parma - condideranno l'indennità provvisoria notificata potrà avvenire (visto il combinato disposto dell'articolo 22, comma 3, e dell'articolo 26 del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327):
  - ✓ previa acquisizione di documentazione comprovante la piena e libera disponibilità degli immobili espropriati [a titolo indicativo mediante certificato dei registri immobiliari da cui risulti che non vi sono trascrizioni o iscrizioni di diritti o azioni di terzi, ai sensi dell'art. 28, comma 3 - lett. a), del D.P.R. 327/2001 oppure dichiarazioni sostitutive di atto notorio attestanti la piena proprietà, libera da ipoteche, mutui o vincoli particolari, delle rispettive quote dei beni immobili da indennizzarsi] - fatto salvo quanto oltre specificato,
  - ✓ espletati gli obblighi di informazione disposti dall'articolo 26, comma 7, del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327, e più precisamente:
    - ⇒ la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna degli importi indennitari, con specificazione che chi vi abbia interesse può (ai sensi dell'articolo 26, comma 8, del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327) proporre opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia entro il termine di trenta giorni,
    - ⇒ la comunicazione ai soggetti terzi titolari di diritti reali, affinché possano entro trenta giorni proporre eventuali opposizioni per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia, con la precisazione che (come specificato al comma 3) al proprietario può essere corrisposto quanto pattuito solamente esibendo apposita autorizzazione alla riscossione rilasciata in forma autentica dal titolare del diritto

e che in assenza di accordo fra le parti gli spettanti importi vanno depositati presso la Cassa Depositi e Prestiti, nel rispetto delle previsioni normative di cui al seguente comma 4;

- ✓ purché non venga proposta alcuna opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione del sopra indicato avviso sul B.U.R.E.R., termine decorso il quale il provvedimento di determinazione provvisoria dell'indennità diviene esecutivo come statuito dall'articolo 26, comma 8, del D.P.R. 327/2001,
- ✓ previo nulla osta di eventuali soggetti terzi risultanti titolari di un diritto sui terreni interessati;
- ai sensi dell'articolo 1 della Legge 21 novembre 1967 n. 1149 sono esenti dall'imposta catastale "... Gli atti e documenti relativi alla procedura di espropriazione per causa di pubblica utilità promossa dalle Amministrazioni dello Stato o da Enti Pubblici, nonché quelli occorrenti per la valutazione o per il pagamento dell'indennità di espropriazione".

#### **RITENUTO:**

- di confermare il quadro dettagliato delle indennità provvisorie di espropriazione relativo all'intervento di cui trattasi approvato, ai sensi dell'articolo 22 del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327, con determinazione n° 1928 del 31 dicembre 2021, esecutiva ai sensi di legge;
- di riservarsi di procedere mediante successivi atti alle opportune rettifiche dell'indennità determinata qualora si registrassero incongruenze con dati nel frattempo appresi;
- di provvedere, sulla base della richiamata normativa, ad emettere in via d'urgenza apposito decreto di espropriazione in relazione ai beni immobili di seguito indicati, da occuparsi permanentemente per la realizzazione del progetto "PR 07 - Rotatoria incrocio S.P. n° 11 di Busseto - Strada Comunale Farnese"

#### **VISTI:**

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n° 267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) come successivamente integrato e modificato;
- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n° 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni Pubbliche);
- il Decreto del Presidente della Repubblica 08 giugno 2001 n° 327 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) come successivamente integrato e modificato;
- la Legge della Regione Emilia-Romagna 19 dicembre 2002 n° 37 (Disposizioni regionali in materia di espropri) come successivamente modificata ed integrata;
- lo Statuto ed i vigenti Regolamenti dell'Amministrazione Provinciale.

### **DECRETA**

#### **Per quanto indicato in narrativa**

- A. **di disporre** - ai sensi degli articoli 22 e 23 del Decreto del Presidente della Repubblica 08 giugno 2001 n° 327 come successivamente modificato ed integrato – **a favore dell'Amministrazione Provinciale di Parma** (con sede legale in Parma, Viale Martiri della Libertà n° 15 - Codice Fiscale 80015230347) **l'espropriazione degli immobili di seguito descritti** di proprietà delle sotto indicate ditte catastali, **censiti nel Comune di Fontevivo (PR)**, da occuparsi permanentemente per la realizzazione del progetto "PR 07 - Rotatoria incrocio S.P. n° 11 di Busseto - Strada Comunale Farnese", il quale permetterà la messa in sicurezza dell'intersezione fra le due indicate arterie viarie [rientrante fra gli "Interventi di adeguamento della viabilità locale nella Provincia di Parma nell'ambito del progetto denominato *Corridoio*

plurimodale Tirreno Brennero - raccordo autostradale tra l'autostrada della Cisa - Fontevivo (PR) e l'autostrada del Brennero - Nogarole Rocca (VR) - I° lotto”] per l'importo indennitario provvisoriamente quantificato sotto riportato in relazione a ciascuna ditta:

**1) Ditta catastale COPPI PIETRO - GARDELLI RITA**

- ✓ COPPI PIETRO (proprietario per 1/2) Nato a Parma il 09 ottobre 1964 - Codice Fiscale CPP PTR 64R09 G337U.
- ✓ GARDELLI RITA (proprietaria per 1/2) Nata a Solignano (PR) il 23 gennaio 1945 - Codice Fiscale GRD RTI 45A63 I803K

Catasto	Foglio	Particella	Superficie (mq.)	Categoria
Fabbricati	27	415	42	Area Urbana

Trattasi di superficie di forma rettangolare irregolare confinante a nord con strada pubblica, ad est con particella 410, a sud con particella 39, ad ovest con particella 412

**Indennità provvisoriamente determinata € 777,00** di cui

- Occupazione permanente terreni: € 525,00
- Soprassuolo: € 252,00

**2) Ditta catastale L.C. COSTRUZIONI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA**

- ✓ L.C. COSTRUZIONI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA (proprietaria per 1/1) con sede legale in FIDENZA (PR) - Codice Fiscale 02713320345

Catasto	Foglio	Particella	Superficie (mq.)	Qualità
Terreni	27	414	492	Seminativo irriguo
Terreni	27	410	79	Seminativo

Trattasi di corpo unico di forma curvilinea irregolare confinante a nord e a nord-est con strada pubblica, a sud con particelle 413 - 409, ad ovest con particella 415

**Indennità provvisoriamente determinata € 2.527,70** di cui

- Occupazione permanente terreni: € 2.527,70

**3) Ditta catastale IRETI S.P.A.**

- ✓ IRETI S.P.A. (proprietaria per 1/1) con sede legale in TORTONA (AL) - Codice Fiscale 01791490343

Catasto	Foglio	Particella	Superficie (mq.)	Qualità
Terreni	18	476	115	Seminativo

Trattasi di superficie di forma rettangolare regolare confinante a nord, est e sud con particella 475, ad ovest con strada pubblica

**Indennità provvisoriamente determinata € 485,30** di cui

- Occupazione permanente terreni: € 485,30

**4) Ditta catastale PAGLIARINI ROSALICE**

- ✓ PAGLIARINI ROSALICE (proprietaria per 1000/1000) Nata a Fontevivo (PR) il 01 giugno 1943 - Codice Fiscale PGL RLC 43H41 D685E

Catasto	Foglio	Particella	Superficie (mq.)	Qualità
Terreni	18	478	560	Seminativo
Terreni	18	480	1.282	Seminativo
Terreni	18	462	44	Seminativo
Terreni	18	474	1	Prato irriguo
Terreni	18	473	11	Prato irriguo

- La particella 478 si caratterizza quale superficie di forma irregolare confinante a nord-est, est e sud con strada pubblica, ad ovest con particella 477
- La particella 462 si caratterizza quale superficie di forma rettangolare regolare confinante a nord con particella 459, ad est e sud con particella 479, ad ovest con particella 300 (strada pubblica)

- Le particelle 480 - 474 si caratterizzano quale corpo unico di forma allungata curvilinea irregolare confinante a nord-est con particella 479, ad est con particella 472, a sud-ovest con particella 300 (strada pubblica)
- La particella 473 si caratterizza quale superficie di forma triangolare allungata confinante a nord-est e nord-ovest con particella 472, a sud con particella 183 (strada pubblica)

**Indennità provvisoriamente determinata € 8.012,44** di cui

- Occupazione permanente terreni: € 8.012,44

**5) Ditta catastale ROZZI ERMINIA**

- ✓ ROZZI ERMINIA (proprietaria per 1000/1000) Nata a Fontanellato (PR) il 08 agosto 1934 - Codice Fiscale RZZ RMN 34M48 D673G

Catasto	Foglio	Particella	Superficie (mq.)	Qualità
Terreni	27	412	380	Seminativo irriguo

Trattasi di superficie di forma rettangolare irregolare allungata confinante a nord con strada pubblica, ad est con particella 415, a sud ed ovest con particella 411

**Indennità provvisoriamente determinata € 1.694,80** di cui

- Occupazione permanente terreni: € 1.694,80

- di dare atto che - ai sensi dell'articolo 23, comma 1 lettera f), del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327 - il passaggio di proprietà degli immobili è disposto sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia successivamente notificato ed eseguito;
- di notificare con un preavviso di almeno sette giorni alle proprietà interessate - ai sensi dell'articolo 23, comma 1 lettera g), del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327 -, nelle forme degli atti processuali civili, il presente decreto congiuntamente con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista la sua esecuzione;
- di eseguire il presente decreto - ai sensi dell'articolo 23, comma 1 lettera h), del D.P.R. 327/2001 - procedendo all'immissione dei citati immobili nel possesso dell'Amministrazione Provinciale di Parma quale beneficiaria dell'espropriazione, mediante redazione del verbale di cui all'articolo 24, dando atto che l'esecuzione darà luogo agli effetti di cui all'art. 25 della norma medesima;
- di dare atto che - ai sensi dell'articolo 22, comma 1, del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327 - ciascun proprietario, nei trenta giorni successivi all'esecuzione del provvedimento, può comunicare (anche per singola quota di proprietà come ammesso dall'articolo 45, comma 1) se condivide l'indennità come provvisoriamente determinata;
- di disporre senza indugio - ai sensi e per gli effetti dell'articolo 23, commi 2 e 4, del D.P.R. 327/2001 - la trascrizione del presente decreto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari e la relativa voltura, operazione da effettuarsi ad avvenuta esecuzione del provvedimento;
- di trasmettere, ai sensi dell'articolo 23, comma 5, del D.P.R. 327/2001, un estratto del presente decreto di esproprio - comprensivo degli importi indennitari provvisoriamente quantificati - entro 5 (cinque) giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna, dando atto che l'opposizione del terzo sarà proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto stesso;
- di dare atto che entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione di tale avviso chi vi abbia interesse potrà (visto l'articolo 26, comma 8, del D.P.R. 327/2001) proporre opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia indirizzandola all'Ufficio Espropri della Provincia di Parma (Viale Martiri della Libertà n° 15 - 43123 Parma);
- di trasmettere - ai sensi e per gli effetti del combinato disposto fra l'articolo 24 (comma 6) e 14 (comma 1) del D.P.R. 327/2001 - copia di questo decreto, una volta eseguito, alla Regione Emilia-Romagna;

- J. di dare atto che, ai sensi dell'articolo 25, comma 2, del Testo Unico in materia di espropriazioni, le azioni reali e personali esperibili sui beni espropriandi non incidono sul procedimento né sugli effetti di questo decreto;
- K. di dare atto che, una volta trascritto il presente provvedimento, i connessi diritti relativi alla proprietà degli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'articolo 25, comma 3, del D.P.R. 327/2001;
- L. di provvedere ad indicare in calce al presente decreto la data in cui è avvenuta l'immissione in possesso, provvedendo altresì alla trasmissione del relativo verbale all'Ufficio dei Registri Immobiliari per la relativa annotazione ai sensi dell'articolo 24, comma 5, del D.P.R. 327/2001;
- M. di dare, infine, atto - in ottemperanza alle disposizioni di cui all'articolo 53, comma 1, del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327 - che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento, ai sensi degli articoli 29 e 119 del Decreto Legislativo 02 luglio 2010 n° 104 ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine, a norma degli articoli 8 e 9 del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971 n° 1199.
- N. che la spesa di tot. € 13.497,24 rientra nell'imp. 368/21 sub 1641/21 e imp. 1087/21 di cui alla determina n. 1928 del 31/12/2021

Il dirigente  
Dott. Ing. Gianpaolo Monteverdi

ESTREMI DELL'ESECUZIONE

ai sensi dell'articolo 24 – comma 5 – del Decreto del Presidente della Repubblica 08 giugno 2001  
n° 327 come successivamente modificato ed integrato

Si attesta che la presente pronuncia di espropriazione di proprietà è stata eseguita mediante correlata immissione in possesso dei beni sopra descritti ai sensi e per gli effetti degli articoli 23, comma 1 - lettera h), e 24 del D.P.R. 327/2001 come segue:

1) Ditta catastale: COPPI PIETRO - GARDELLI RITA

in Fontevivo (PR) in data ..... 2022

L'incaricato

.....

2) Ditta catastale: L.C. COSTRUZIONI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

in Fontevivo (PR) in data ..... 2022

L'incaricato

.....

3) Ditta catastale: IRETI S.P.A.

in Fontevivo (PR) in data ..... 2022

L'incaricato

.....

4) Ditta catastale: PAGLIARINI ROSALICE

in Fontevivo (PR) in data ..... 2022

L'incaricato

.....

5) Ditta catastale: ROZZI ERMINIA

in Fontevivo (PR) in data ..... 2022

L'incaricato

.....

Copie del decreto e del verbale di immissione in possesso saranno trasmesse al competente ufficio per i Registri Immobiliari per la relativa annotazione.

Sottoscritta dal Responsabile  
(MONTEVERDI GIANPAOLO)  
con firma digitale